

Intervista col compagno Giancarlo Pajetta di ritorno dal Vietnam del Nord

Gli irriducibili compagni di Hanoi

Un impegno organizzativo che è diventato costume di un popolo - L'aiuto dei paesi socialisti e lo sviluppo di quadri specializzati vietnamiti - Quali sono il significato e la conseguenza dell'estensione del fronte di guerra alla Cambogia - L'americanizzazione fallita nel Sud - La situazione nel Laos - Come viene applicato l'insegnamento di Ho Ci Minh - Le prospettive dopo i recenti bombardamenti sul Nord



Il compagno G. C. Pajetta e altri membri della delegazione del P.C.I. in visita alla scuola per minoranze nazionali di Ho Bin. L'incontro con gli studenti del primo corso di tipo universitario è avvenuto nel capannon che funge da aula magna.

Il messaggio del Partito comunista italiano al FNL del Vietnam del Sud Siamo con voi

Nel decimo anniversario della formazione del vostro Fronte giungono a voi, cari amici e compagni del FNL del Vietnam del Sud al vostro Comitato Centrale, a tutti i vostri combattenti e militanti, a tutte le forze patriottiche sud-vietnamite unite nel vostro fite il saluto fraterno e lo augurio caloroso che noi comunisti italiani vi inviamo con i lavoratori con i giovani con le masse democratiche del nostro Paese.

Nasceva 10 anni fa il Fronte di Liberazione del Vietnam del Sud

GOVERNO DI POPOLO NEL FUOCO DELLA GUERRA

In tutti questi anni c'è sempre stato un governo popolare a realizzare in larghissime parti di territorio liberato una vita sociale e politica alternativa alla spietata dittatura dei fantocci di Saigon - Le tappe della lotta

Fondato il 20 dicembre 1960 il Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud (FNL) compie oggi dieci anni nella sua nascita non rappresenta un punto di partenza ma piuttosto lo sbocco di un processo sviluppatosi da tempo in un processo rivoluzionario praticamente al Pandemonio della conclusione degli accordi di Ginevra e del fallimento del 1954. Quando nella notte tra il 20 ed il 21 luglio di quell'anno nella città svizzera si pervenne finalmente alla firma di quell'insieme di documenti politici e militari che prese il nome di accordi di Ginevra e che gli Stati Uniti rifiutarono di sottoscrivere, buona parte di territorio che costituì se la attuale Vietnam del Sud aveva conosciuto nove anni di potere popolare. Per tutto il periodo della Resistenza anti francese infatti un governo democratico aveva esercitato il suo potere su quattro quinti del Paese mentre le truppe coloniali di Parigi avevano dovuto limitarsi a mantenere il controllo sulle città e le strade strategiche. Nelle regioni liberate la terra era stata distribuita ai contadini il dominio feudale spazzato via, i salari erano aumentati, le giovani generazioni erano state educate.

Lotta politica e lotta armata. La risposta del popolo sudvietnamita al regime fu lotta politica per la integrale applicazione degli accordi di Ginevra che prevedevano entro il 1961 elezioni generali nei Vietnam del Sud. Il Fronte si organizzò in una massa di firme si richiese l'intervento della Commissione internazionale di controllo. Un mese dopo il Fronte si presentò a Ginevra. Una grande manifestazione si svolse a Saigon il 14 e 15 agosto 1964. Lo stesso giorno il Movimento della pace di Sui Cholon alla cui testa si pose un noto avvocato Nguyen Huu Tho, riuscì ad ottenere soltanto sette anni dopo, nel frattempo era stato nominato presidente del FNL.

Una delle tappe della lotta per la liberazione del Vietnam del Sud fu la costituzione del Fronte di Liberazione del Vietnam del Sud (FNL) nel dicembre 1960. Il compagno Giancarlo Pajetta, in visita in Vietnam del Nord, si incontrò con gli studenti del primo corso di tipo universitario a Hanoi.

Un programma di 10 punti. Il FNL proclamò come linea generale l'unione di tutti gli strati sociali e nazionali di tutti i partiti e raggruppamenti politici di tutte le organizzazioni confessionali religiose personali e politiche, indipendentemente dalla loro appartenenza politica per rovesciare il giogo dei imperialisti americani e del gruppo di Ngo Dinh Diem. Il Fronte avanzò un programma di 10 punti: 1. un governo di coalizione nazionale di tutti i democratici e le forze patriottiche e nazionali indipendenti e sovietici; 2. la situazione di un governo di coalizione nazionale di tutti i democratici e le forze patriottiche e nazionali indipendenti e sovietici; 3. la situazione di un governo di coalizione nazionale di tutti i democratici e le forze patriottiche e nazionali indipendenti e sovietici.

Il governo rivoluzionario

Il 18 gennaio 1969 infatti un congresso del Fronte di Liberazione del Vietnam del Sud approvò un «governo rivoluzionario» con il nome di «Consiglio di Amministrazione» e un «Comitato Centrale». Nel giorno di un anno addietro al FNL venivano organizzati rivoluzionari le quali erano partiti con alla testa il Partito popolare rivoluzionario del Vietnam del Sud - come scrivevano i vietnamiti - «avanguardia nazionale della rivoluzione sud-vietnamita». Il primo congresso ordinario del Fronte si tenne dal 16 febbraio al 3 marzo 1962 ed il secondo dal 19 al 28 febbraio 1964. Il secondo congresso approvò senza partito Huu Tho alla presidenza e una vice presidenza chiunò i fratelli del FNL o il Partito socialista unito del Vietnam del Sud (P.S.U.V.) ed avrebbe avuto dopo sarebbe diventato Presidente del governo rivoluzionario di oggi.

C'è l'aiuto dei paesi socialisti?

Colpisce l'assistenza con la quale i compagni ve ne parlano senza interruzione. Voi dite che hanno troppo preoccupati si vede di tutto oggi, un raccomandazione di inventivo. Le navi nei porti, le gru e gli esecutori nelle mura di carbone e cemento per le strade, anche per quelle che non conducono al Sud sono sovietici. Ci piace molto il vostro entusiasmo e quello che hanno frequentato l'Università di Mosca. Mi piace anche molto il vostro entusiasmo di specializzazione nei paesi socialisti. Mi piace anche molto il vostro entusiasmo di specializzazione nei paesi socialisti.

Come viene visto il problema dei rapporti con gli altri paesi socialisti?

Il Vietnam del Nord è il centro del mondo di Ho Ci Minh e certo molto frequentato ma noi siamo un paese che ha un suo carattere e il suo modo di vedere e di affrontare le sue questioni. Quando si dicono «è il primo a dirlo e il compagno Ho Ci Minh poi in un modo o nell'altro ci tiene a farlo sentire che non si tratta di una terra e soltanto la terra e tutti i suoi problemi con leungle e i suoi rapporti con le altre nazioni e i continenti.

Qual è oggi la situazione americana?

Il compagno Giancarlo Pajetta e altri membri della delegazione del P.C.I. in visita alla scuola per minoranze nazionali di Ho Bin. L'incontro con gli studenti del primo corso di tipo universitario è avvenuto nel capannon che funge da aula magna.

Come si pone il problema per la Cambogia e per il Laos?

La situazione in Cambogia e Laos è molto complessa. Il Fronte di Liberazione del Vietnam del Sud si è sempre interessato a queste zone. La situazione in Cambogia e Laos è molto complessa. Il Fronte di Liberazione del Vietnam del Sud si è sempre interessato a queste zone.

Qual è oggi la situazione americana?

Il compagno Giancarlo Pajetta e altri membri della delegazione del P.C.I. in visita alla scuola per minoranze nazionali di Ho Bin. L'incontro con gli studenti del primo corso di tipo universitario è avvenuto nel capannon che funge da aula magna.

Romolo Caccavale